

Carolina, essere sordi ai tempi del COVID

Introduzione

Secondo il Segretario Generale delle Nazioni Unite, António Guterres, la crisi del COVID-19 sta affliggendo ogni aspetto delle nostre società, [svelando la gravità dell'esclusione](#) vissuta dai membri più emarginati della popolazione.

Egli conclude dicendo: “Le persone con disabilità sono tra le più colpite dal COVID-19. Guardando al futuro, abbiamo una straordinaria opportunità di progettare e realizzare società più inclusive e accessibili al fine di raggiungere gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile”.

Ai tempi del Covid-19, le persone sorde di tutto il mondo hanno trovato davvero difficile comunicare.

Per tutti i bambini e i giovani sordi, compresi quelli che usano il linguaggio dei segni, la comunicazione si basa parzialmente sul poter vedere chiaramente il volto di qualcuno, sia per leggere le labbra, che per capire le espressioni facciali o per comprendere più ampiamente la comunicazione non verbale (ad esempio vedere se qualcuno sta sorridendo o sembra triste).

Le mascherine e le coperture per il viso possono non far sentire bene le parole, rendendo più difficile per i bambini e i giovani sordi utilizzare l'udito residuo che hanno. Esse rappresentano quindi concrete sfide per i bambini e i giovani sordi.

Più precisamente, indossare una mascherina può rivelarsi molto complesso per coloro che sono sordi e hanno problemi di udito e che sanno leggere le labbra o hanno la necessità di vedere i volti delle persone con cui stanno parlando. Per superare questa problematica, il Consorzio YSM realizzerà mascherine facciali trasparenti.

Nel progetto "Young Social Makers" vogliamo mettere alla prova la nostra immaginazione per farcela, dopo aver tenuto conto delle caratteristiche comunicative e delle esigenze di una persona s/Sorda.

La Sfida

Carolina ha 23 anni ed è sorda dalla nascita. Lavora come graphic designer presso una ONG per Sordi.

A causa dell'emergenza Covid-19 adesso deve indossare le mascherine nei luoghi pubblici e a lavoro. Le espressioni facciali sono particolarmente significative quando si parla o si usa il linguaggio dei segni. Alcune persone si sono rifiutate di togliersi la mascherina per comunicare con Carolina e altre l'hanno volontariamente tolta aumentando così la paura e l'ansia di contrarre il Covid-19.

In aggiunta, il suo ambiente lavorativo è diventato per lei inaccessibile e oltre al lavoro, non può fare in autonomia anche la spesa al supermercato senza incontrare problemi di comunicazione.

Lei e gli altri suoi amici s/Sordi, i genitori ed i colleghi sono alla ricerca di come riottenere la propria indipendenza senza correre il rischio di contrarre il Covid-19.

Indubbiamente è una sfida per un social maker aiutare Carolina ed i suoi amici.